

Care amiche, cari amici di Gordola,

negli scorsi giorni, nelle bucalettere di Gordola, è stato recapitato l' "Informatore" del gruppo PS. Lo stesso dedica ampio spazio al progetto di risanamento delle scuole al Burio. Dialettica e opinioni differenti sono il sale della politica, le crasse bugie mi impongono però di dare qualche spiegazione.

Nessun altro progetto a Gordola è stato oggetto di così tante informazioni e il Municipio ha da sempre attuato una politica di massima trasparenza, informando costantemente i gruppi politici sull'avanzamento del progetto. Nei mesi scorsi l'abbiamo poi presentato al Consiglio Comunale chiedendo a tutti i partiti di prendere posizione. Ad oggi solo il PLR ha preso ufficialmente posizione, mentre il PS non ha pensato di scrivere al Municipio preferendo dare la propria opinione a tutti i fuochi...

IL PROGETTO SCUOLE

Le scuole al Burio hanno una superficie di 4'842 mq e un volume di 26'121 mc.

Il progetto presentato dal Municipio permette di raggiungere gli standard energetici Minergie e ha un costo per la ristrutturazione del corpo principale (inclusa la palestra, la piscina e la mensa) di Fr. 14'520'000.- (IVA compresa). **Un costo al mc di Fr. 555.87 e al mq di Fr. 2'998.76.** Questo costo include oneri supplementari prima non previsti per il rispetto delle nuove norme sismiche, oneri quantificati in Fr. 451'600.-. Considerando che abbiamo oggi circa 270 allievi siamo quindi ad un costo per allievo di Fr. 53'777.77. Siamo quindi ben lontani dai costi indicati nel volantino PS, costi che sono assolutamente inventanti di sana pianta per sostenere la propria teoria!

È assolutamente falso indicare che non raggiungeremo gli standard di consumo richiesti dagli enti pubblici: il progetto, lo ripeto, prevede gli standard Minergie.

È inoltre previsto un importante impianto fotovoltaico sui tetti della scuola, che permetterà di produrre l'elettricità necessaria per numerose economie domestiche.

La scuola al Burio dispone inoltre di ampi spazi esterni per la ricreazione, si contano complessivamente 4 cortili, di cui uno dedicato alle scuole dell'infanzia. Il Comune sta inoltre portando avanti il progetto di valorizzazione del bosco Dünedo con la creazione di un percorso didattico e di uno spazio esterno per le lezioni. Ci saranno quindi in futuro più spazi verdi, peraltro già oggi in parte fruibili.

La copertura degli spazi esterni, criticata dal PS, è stata voluta dai docenti: è necessario poter disporre di spazi ricreativi coperti per le giornate di brutto tempo, spazi in cui, vista l'altezza e le intuizioni dei progettisti, sarà possibile avere la luce del sole tutto il giorno.

L'accesso ai disabili, lo ammetto, non è di facile soluzione. Potremo garantirlo solo parzialmente. Vale però forse la pena ricordare che in oltre 40 anni non vi è stato neppure 1 bambino disabile. Forse bisogna relativizzare il tema ed accettare che potremo dare accesso ad un eventuale disabile solo a parte degli spazi scolastici.

L'accessibilità viaria sarà migliorata con il Piano di Mobilità Scolastica, che sarà inaugurato a settembre. Cercheremo di incentivare la mobilità lenta e pedonale e di insistere sull'educazione. Concentrare tutte le scuole nel quartiere campagna significa peggiorare ulteriormente la viabilità di quel quartiere, che dovrebbe gestire un carico supplementare giornaliero di diverse decine di auto...

Sui tempi: la realizzazione di una scuola nuova impone, per prima cosa, la modifica del PR. Una variante per trasformare l'area del campo di calcio in area AP/EP chiede almeno 2 anni di tempo. A seguire è necessario un progetto di massima, un credito per un progetto definitivo e la progettazione definitiva. Ad essere ottimisti altri 3/4 anni. Poi si passa all'edificazione che dovrebbe durare altri 3/4 anni, se tutto va bene (nessun ricorso). Quindi almeno una decina di anni. Bisogna poi pensare a cosa fare delle attuali scuole: demolirle? Con quali soldi? Per farne cosa? Se si volesse vendere il terreno come edificabile bisogna modificare il piano regolatore. Altri 2/3 anni e relativi costi. Bisogna poi rimettere in luce e rinaturalizzare il riale che passa sotto le scuole. È chi paga? Insomma, tutto facile sulla carta, un po' meno nella realtà.

LE PRIORITÀ D'INVESTIMENTO

Il PS lamenta poi che sia necessario darsi delle priorità. Personalmente, e con me il PLR, abbiamo sempre indicato come prioritari i nuovi spogliatoi, la sede di polizia e le scuole al Burio. Come mai invece il PS insista nel voler dare priorità al progetto di risanamento del palazzo comunale (che costerà 4,140 milioni di franchi, senza raggiungere gli standard Minergie e per un totale di 11 dipendenti (un costo per dipendente di Fr. 376'363.-)) è un mistero di difficile comprensione.

IL TELERISCALDAMENTO

Anche sul progetto di teleriscaldamento il PS racconta la sua versione dei fatti in modo distorto. Lo studio di fattibilità è sinora costato al contribuente di Gordola Fr. 12'118.- (come pubblicato sul sito del Comune di Gordola), il resto è stato pagato dal Cantone. La legge impone di dare la priorità alle reti di teleriscaldamento e non alla distribuzione del gas. Con questo progetto il Municipio intendeva dare la possibilità ad enti pubblici e privati (tutto il quartiere Burio) di avere una fonte energetica rinnovabile per il proprio riscaldamento. Il riscontro tra i privati è stato positivo (29 interessati) e migliore dei progetti analoghi di altri comuni. Nessun privilegio a nessuno, solo la voglia di valorizzare fonti energetiche rinnovabili e creare posti di lavoro in Ticino nel settore forestale. Tale progetto avrebbe permesso di risparmiare tonnellate di CO2 andando a sostituire caldaie vecchie con nuove fonti energetiche. Perché un progetto che funziona a Losone, Intragna, Faido, Olivone (oltre che Gambarogno e Locarno, proprio su input del PS) e tanti altri Comuni non dovrebbe andare bene a Gordola? Forse dipende dal fatto che sia il PLR a portare avanti il tema?

IN CONCLUSIONE...

Penso sia importante che si sappia come stanno veramente le cose. Vi sarò grato se vorrete spiegare anche a chi vi sta vicino qual è la verità. Giocare con le cifre per bloccare un progetto, quello delle scuole, che va a favore di oltre 270 allievi, è triste. Gordola merita una politica migliore e più costruttiva.

Damiano Vignuta, vicesindaco e presidente PLR Gordola